



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Galbiate (LC)
Via Unità d'Italia 9 - 23851 GALBIATE (LC)
TEL. 0341/24.14.242/3 FAX: 0341/54.14.63
Email scuola.galbiate@tin.it

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVANNI XXIII"

(ai sensi dell'Art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235)

PREMESSA

Il seguente regolamento stabilisce come gli alunni devono comportarsi durante la loro presenza a scuola. Le regole servono a garantire che:

- la vita scolastica si svolga in modo ordinato e sicuro;
- le persone e i beni siano sempre rispettati;
- l'ambiente scolastico sia favorevole alla crescita della persona.

Il presente regolamento va ad integrare tutte le norme previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, presenti nel piano di prevenzione e protezione agli atti della scuola. In caso di emergenza, quindi, si devono applicare le norme contenute nel piano di evacuazione predisposto (vedi istruzioni di sicurezza e allegati, distribuiti e appesi nei vari spazi dell'edificio scolastico), e in ogni caso seguire le indicazioni degli insegnanti o del personale preposto.

1. PRESENZA

La presenza alle lezioni e alle attività (ricerche, lavori di gruppo, visite d'istruzione, ecc.) è obbligatoria.

2. ORARIO DI INGRESSO E DI USCITA

Le lezioni iniziano alle ore 8.05 e terminano alle ore 13.15, tranne il sabato quando l'uscita è anticipata alle ore 12.25. Le lezioni pomeridiane iniziano alle ore 14.15 e terminano alle ore 16.15.

Ogni alunno deve giungere a scuola puntuale e attendere l'ora di ingresso nell'atrio, nello spazio assegnato alla propria classe, mantenendo un comportamento corretto. Al suono della prima campanella, alle ore 8.00, gli allievi si recano alle rispettive classi accompagnati dall'insegnante del primo modulo. Alla fine delle lezioni gli alunni, accompagnati dall'insegnante, escono in modo ordinato, evitando di correre e spingersi. Si raccomanda di muoversi con prudenza soprattutto lungo le scale.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico possono entrare nell'edificio scolastico sin dalle 7,45. Al termine delle lezioni pomeridiane, in caso di attesa prolungata, si fermano all'interno dell'edificio scuola e attendono l'arrivo dei mezzi sotto la sorveglianza dei docenti in servizio.

3. RITARDO - USCITA ANTICIPATA

L'entrata dopo le ore 8.05 deve essere giustificata sull'apposito libretto e firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.

In assenza di giustificazione, il ritardo viene annotato sul registro e comunicato alla famiglia. Nel caso di ritardi frequenti la scuola può prendere un provvedimento disciplinare e/o richiedere l'accompagnamento di un genitore.

L'uscita anticipata dalla scuola va preventivamente motivata con richiesta scritta e firmata dal genitore o da chi ne fa le veci, sull'apposito libretto.

Per chi usufruisce della mensa e frequenta le attività pomeridiane, l'uscita anticipata alle ore 13.15 va richiesta e firmata in anticipo dal genitore o da chi ne fa le veci, sull'apposito libretto.

In caso di infortunio, malore o grave indisposizione di un alunno, dopo aver informato la famiglia, il ragazzo può lasciare l'Istituto solo se prelevato da un genitore o da persona delegata.

4. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Le assenze per motivi di salute o di famiglia devono essere giustificate dai genitori il primo giorno di ripresa della frequenza sull'apposito libretto, da ritirare a cura dei genitori presso il plesso scolastico di appartenenza. La giustificazione dovrà essere firmata dalla persona che ha depositato la propria firma sul libretto al momento del ritiro. Sarà cura di chi ritira il libretto fare apporre, sotto la propria responsabilità l'eventuale seconda firma. Al termine del libretto o in caso di suo smarrimento, i genitori devono richiederne un altro il più rapidamente possibile.

In caso di dimenticanza, l'assenza va giustificata il giorno immediatamente successivo.

Coloro che decidano di non mandare i figli a scuola, a seguito di una comunicazione di sciopero da parte dell'Istituto, giustificano l'assenza sul libretto scrivendo: "In quanto non era garantito il regolare funzionamento delle lezioni a causa dello sciopero".

Per altre esigenze, occorre l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico dietro una motivata dichiarazione di un genitore.

5. COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Ogni alunno dovrà tenere con cura ed avere sempre con sé il diario, il libretto delle valutazioni e quello delle giustificazioni delle assenze, dei ritardi e dei permessi. In particolare, si sottolinea il valore formale del diario scolastico, che in quanto strumento principale per la comunicazione scuola-famiglia, non va impiegato per usi personali ed impropri.

Le verifiche, consegnate per la visione ai genitori, vanno conservate con cura e riportate nei tempi stabiliti dai docenti. Nel caso di due dimenticanze della riconsegna per la stessa verifica, le prove riguardante la materia non saranno più date a casa per un quadrimestre e il genitore potrà prenderne visione durante i colloqui individuali.

In caso di sciopero del personale docente o ausiliario, il Dirigente scolastico ne dà avviso preventivo alla famiglia almeno 5 gg. prima. In caso di assemblea sindacale del personale scolastico in orario di servizio le famiglie sono informate tramite nota scritta, anch'essa con 5 gg. di preavviso.

Ogni comunicazione alla famiglia dovrà essere visionata e firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

6. AULE SPECIALI E LABORATORI

Gli alunni delle classi si muovono all'interno degli edifici scolastici per raggiungere le aule speciali (mensa, palestra, laboratori, ecc.) solo se accompagnati dai propri insegnanti o dal personale ausiliario. In ciascun laboratorio gli alunni si atterranno al regolamento stabilito dal docente responsabile.

Non è consentito agli alunni l'accesso alla sala dei docenti, al locale fotocopie o ai locali adibiti ad ufficio.

L'accesso alla palestra è consentito alla classe solo se accompagnata dal docente di Scienze motorie. Gli allievi negli spogliatoi debbono sostare per il tempo strettamente necessario a lavarsi e cambiarsi. Coloro che, per motivate esigenze o particolari situazioni, non partecipano all'attività pratica, restano comunque sotto la vigilanza didattica dell'insegnante. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme che regolano le lezioni di scienze motorie steso dal docente ed esposto in palestra.

7. ESONERO DALLE ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE

I genitori degli alunni che, per motivi di salute, non partecipano all'attività pratica o chiedono l'esonero devono:

- formulare richiesta scritta sul libretto per esoneri fino a 15 giorni;
- formulare richiesta scritta con certificato medico per esoneri permanenti o temporanei superiori ai 15 giorni.

Gli alunni esonerati dall'attività pratica devono calzare scarpe di gomma per entrare in palestra e seguono le lezioni collaborando eventualmente alla fase organizzativa (arbitraggio, ecc.).

Per evitare possibili infortuni le esercitazioni e le gare devono essere intese come sana competizione, nel rispetto delle regole e dei compagni, ed è pertanto necessario un adeguato autocontrollo.

N.B. I genitori sono invitati a segnalare agli insegnanti di Scienze motorie stati patologici temporanei o permanenti che possano scongiurare la pratica fisica o comportare rischi per l'alunno.

8. INTERVALLO

Sono previsti un intervallo della durata di dieci minuti tra il quarto e quinto modulo e un intervallo di cinque minuti tra i due laboratori pomeridiani. Nei giorni di bel tempo, l'intervallo si svolge in cortile; mentre nei giorni di maltempo, si rimane nei corridoi, sempre attenendosi alle disposizioni date dai docenti, anche se non della propria classe. Al termine dell'intervallo, gli alunni rientrano con sollecitudine nelle proprie aule.

L'intervallo è un momento educativo, durante il quale i ragazzi sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e responsabile, evitando schiamazzi e giochi pericolosi.

In particolare, per motivi di sicurezza, durante l'intervallo gli alunni **non** possono:

- rimanere nelle proprie classi o nelle aule speciali, che restano chiuse;
- andare dal piano inferiore a quello superiore e viceversa;
- sostare nei bagni;
- oltrepassare i cancelli e parlare con estranei, salire o sostare sulle scale interne/esterne o nascondersi;
- abbandonare per terra i rifiuti della merenda, che vanno invece gettati negli appositi cestini.

9. INTERSCUOLA

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono consegnare l'apposito buono al primo modulo; nel caso di dimenticanza, il buono va portato il giorno seguente.

L'interscuola (tra le 13.15 e le 14.15 di mercoledì e venerdì) è uno spazio orario utilizzato per il pranzo e le attività ludico-ricreative.

Al suono della campanella delle ore 13.15 gli alunni, guidati dal docente dell'ultimo modulo, si recano nell'atrio dove li attende l'insegnante che li sorveglierà durante l'interscuola. In attesa di recarsi in mensa, gli alunni sono invitati di usufruire dei servizi igienici.

Durante il pasto gli alunni devono tenere un comportamento educato e corretto ed in particolare:

- attendere il proprio turno senza alzarsi dal tavolo assegnato od uscire dal locale mensa;
- tenere un tono di voce adeguato, senza urla e schiamazzi;
- evitare di sporcare tavoli e ambiente;
- rispettare il cibo, evitando inutili sprechi.

Nel caso di mancato rispetto di tali norme, saranno presi provvedimenti quali :

- l'accurata pulizia del proprio posto;
- il cambiamento del posto al tavolo;
- la sospensione temporanea dal servizio mensa.

Al termine del pasto, gli alunni, nei giorni di bel tempo, possono svolgere le attività ricreative in giardino da cui non dovranno allontanarsi; mentre, nei giorni di mal tempo, resteranno nell'atrio o in palestra sotto la sorveglianza dei docenti.

Non sono consentiti giochi e attività che possano recare danno a persone, cose e ambienti. In particolare, è proibito giocare nell'atrio con palloni di qualsiasi dimensione e materiale.

10. USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza anche attraverso lo svolgimento dei viaggi di istruzione (C. M. 623/1996) che debbono essere organizzati in modo integrato con le finalità e le altre attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa. In quanto attività formativa, i viaggi di istruzione seguono l'iter consueto: progettazione da parte dei docenti, approvazione nell'ambito dei singoli Consigli di Classe e delibera del Consiglio di Istituto, monitoraggio e valutazione finale.

Si intendono per **uscite Didattiche** le attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma senza utilizzo di mezzi di trasporto (per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali all'interno del territorio comunale), purché le uscite si svolgano con una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero. Per tutte le uscite didattiche sul territorio è prevista un'autorizzazione globale sottoscritta all'inizio dell'anno da uno dei genitori.

Si intendono per **visite guidate** le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero (visite presso parchi naturali, località di interesse storico - artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, città d'Arte...).

Si intendono per **viaggi di Istruzione** tutti i viaggi che si svolgono per più di una giornata per approfondimenti storico-artistici, scambi culturali, attività escursionistiche, ecc.

Le uscite dovranno essere autorizzate per iscritto dai genitori, ai quali sarà comunicato l'itinerario, il mezzo di trasporto, l'orario di partenza e di rientro, il programma della visita o del viaggio e la spesa prevista.

L'eventuale costo è suddiviso tra tutti gli alunni partecipanti e sarà a carico delle famiglie. Nel caso di alunno iscritto che non possa più partecipare, l'Istituto restituisce solo la quota non ancora impegnata.

Regolamento previsto per le uscite e i viaggi di istruzione

Durante un'uscita o un viaggio di istruzione gli alunni sono tenuti a osservare le seguenti norme, indispensabili sia per la sicurezza, sia per il rispetto di persone e cose.

In pullman:

- Non ci si può alzare dal proprio posto e muoversi ostruendo il corridoio, né restare in piedi o girati sui sedili.
- Non si possono consumare merende o bibite, né sporcare in alcun modo sedili o altro.
- Giochi elettronici, i-pod, mp3 ed altri strumenti tecnologici possono essere utilizzati dietro consenso del docente, altrimenti saranno momentaneamente ritirati.
- È vietato disturbare l'autista gridando o alzando la voce più di quanto richiesto da una normale conversazione.

Durante la visita:

- Ogni classe seguirà la visita seguendo attentamente le istruzioni del proprio insegnante di riferimento e ascolterà attentamente eventuali spiegazioni da parte di guide specifiche prendendo appunti, se richiesto.
- È vietato allontanarsi dal gruppo, litigare tra compagni, danneggiare arredi e beni e ogni altro comportamento irresponsabile.

N.B. Il telefono cellulare andrà tenuto spento, sia in pullman che durante la visita e la partecipazione ad eventuali laboratori; esso potrà essere utilizzato solo in caso di reale necessità dietro autorizzazione dell'insegnante.

In caso contrario, il docente provvederà al suo immediato ritiro.

Chiunque non rispetti tale regolamento sarà soggetto a sanzioni disciplinari.

11. INFORTUNI ED ASSICURAZIONE

In caso di infortunio, anche se apparentemente di lieve entità, occorre avvisare tempestivamente l'insegnante, il quale provvederà al primo soccorso e alla denuncia dell'infortunio ai fini assicurativi.

L'istituto dispone ogni anno che tutte le attività didattiche degli alunni (tra cui uscite, viaggi, manifestazioni sportive) siano coperte da un'adeguata formula assicurativa contro gli infortuni. Tale quota è a carico dei genitori e viene richiesta all'inizio dell'anno scolastico.

12. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Gli allievi sono tenuti al rispetto del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, sottoscritto personalmente all'inizio dell'anno scolastico.

In particolare ogni alunno è chiamato a:

- assumere un comportamento corretto e collaborativo con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- comportarsi responsabilmente in modo da non compromettere la sicurezza propria e altrui;
- mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento, un linguaggio e un abbigliamento consoni e rispettosi del luogo formativo in cui si trova;
- avere attenzione e rispetto per strutture, arredi, sussidi, ambienti, nonché per il materiale proprio e altrui.

Al termine delle varie lezioni, nel momento dell'avvicendamento degli insegnanti, gli alunni restano nell'aula ai loro posti, tenendo un comportamento corretto e predisponendo il materiale per l'attività del modulo successivo. Non è consentito uscire in corridoio presso gli armadietti o recarsi in bagno senza permesso del docente.

Per evitare l'interruzione delle lezioni e per promuovere, inoltre, l'autonomia personale e il senso di responsabilità degli alunni, non è tollerata la pratica reiterata della consegna da parte dei genitori – a lezioni iniziate – di materiale scolastico dimenticato a casa e recapitato a scuola. In casi del tutto eccezionali gli oggetti ritenuti indispensabili saranno dati al collaboratore scolastico che provvederà a consegnarli all'alunno al cambio dell'ora di lezione.

È vietato all'interno della scuola e negli spazi di pertinenza (parco, cortile, antiaula, ecc.) l'uso di materiali e oggetti pericolosi (ad es. petardi, bombolette di vario tipo, scherzi o giochi vari, ecc.) e potenzialmente dannosi che spesso sono impiegati dai ragazzi in particolari periodi dell'anno.

In caso di danni a persone o cose, i responsabili sono chiamati a risponderne ai sensi del presente Regolamento. In particolare, chi causa un danno ad attrezzature, arredi o altri materiali scolastici deve risponderne con il risarcimento.

È vietato da parte degli alunni ogni tipo di gioco violento o pericoloso ed ogni manifestazione verbale non corretta, nei confronti sia del personale scolastico sia dei compagni.

È preferibile che gli alunni non portino a scuola il telefono cellulare. In ogni caso il telefono cellulare va tenuto spento durante tutto l'orario scolastico; esso può essere utilizzato in situazioni eccezionali solo su autorizzazione del docente e dietro serie motivazioni.

Oggetti estranei alle reali esigenze scolastiche (videogiochi, mp3, Ipod...) non sono consentiti.

I genitori sono responsabili degli oggetti e degli strumenti di carattere personale e non didattico che forniscono ai loro figli e dell'uso improprio che di tali oggetti o materiali essi possano fare. Non essendo consentito alla scuola effettuare perquisizioni e/o controlli, se non quelli cui gli alunni stessi acconsentono di essere sottoposti volontariamente, essa non può essere ritenuta responsabile della mancanza, della perdita o della sottrazione di materiali o oggetti personali, in particolare di quelli non richiesti dalle attività scolastiche.

Gli alunni che vengono a scuola con la bicicletta o con un motociclo, li depositano nel cortile per riprenderli solo al termine delle lezioni. Biciclette e motocicli devono essere condotti a mano all'interno del cortile.

L'utilizzo del distributore di bevande è consentito solo secondo le modalità concordate con i docenti.

13. SANZIONI DISCIPLINARI

13.1. Criteri generali

La scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII", alla luce del Piano dell'Offerta formativa e del Patto Educativo di Corresponsabilità, ritiene che la Scuola debba essere vissuta come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di co-educazione, al fine di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il venir meno ai precedenti doveri scolastici prefigura una **mancanza disciplinare** per la quale sono previste, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, le relative **sanzioni disciplinari**.

13.2. Finalità e modalità delle sanzioni disciplinari (estratto dal D.P.R. 249/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, successivamente integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007)

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale.
- c) Le sanzioni sono sempre temporanee, graduali, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno e del ravvedimento formativo.
- d) Le sanzioni disciplinari devono tener conto della situazione personale dell'alunno.
- e) L'alunno non può essere sottoposto a sanzione disciplinare anche lieve senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.
- f) Per rafforzare la possibilità **di recupero dello studente** si possono convertire le sanzioni in **attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica** (ad esempio, attività di volontariato, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole...).
- g) Le sanzioni e i provvedimenti che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dai docenti, dal Dirigente scolastico o dal Consiglio di Classe.
- h) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale. Si individuano nel Consiglio di Classe e nel Consiglio d'Istituto gli organi competenti.
- i) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe, allargato a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i rappresentanti dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato e di successiva e conseguente surroga.
- j) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni (ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo) sono sempre adottati dal Consiglio d'Istituto.

- k) Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche quantificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità Giudiziaria penale in applicazione dell'articolo 361 del Codice Penale.
- l) Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto disciplinare. Tuttavia, secondo la normativa vigente (D.P.R. 122/2009) esse concorrono alla definizione del voto di comportamento che, se inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo.

13.3 Sanzioni disciplinari

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE
<p>Assentarsi ripetutamente dalle lezioni, presentarsi in ritardo a scuola senza valida giustificazione</p> <p>Spostarsi senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio</p> <p>Recare disturbo all'attività scolastica chiacchierando o intervenendo in modo inopportuno</p> <p>Non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale didattico o le prove di verifica nei tempi stabiliti</p> <p>Dimenticare di far sottoscrivere alla famiglia le comunicazioni e i documenti scolastici</p> <p>Non osservare le disposizioni organizzative di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto</p> <p>Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dal docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Richiamo verbale</u> di un insegnante (anche di classe diversa) o del Collaboratore di plesso / Dirigente scolastico (qualora l'infrazione sia reiterata) volto alla riflessione sulla natura della mancanza e delle sue conseguenze. • <u>Ammonizione scritta</u> da parte dell'insegnante, del Collaboratore di plesso / Dirigente scolastico (qualora l'infrazione sia reiterata): l'ammonizione deve essere annotata sul registro di classe e deve essere comunicata ai genitori attraverso diario o lettera. • <u>Convocazione dei genitori</u> da parte del coordinatore di classe o del collaboratore di plesso / Dirigente scolastico (qualora l'infrazione sia reiterata) per discutere sull'accaduto ed individuare una risposta educativa efficace (vedasi Patto Educativo di Corresponsabilità). • <u>Sospensione dall'intervallo con permanenza in classe</u> • <u>Allontanamento momentaneo ed eccezionale dall'aula</u> per svolgere attività alternative a favore della Comunità, tenuto conto della possibilità di vigilanza da parte di un docente o del personale collaboratore scolastico. <p>N.B. Tutti i provvedimenti devono essere annotati sul registro di classe e comunicati al coordinatore e alla famiglia.</p>
<p>Offendere gravemente con parole, gesti o azioni coetanei, docenti e personale non docente</p> <p>Comportarsi in modo violento e minaccioso con coetanei, docenti e personale non docente</p>	<p>A seconda della gravità e della recidività si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Una delle sanzioni sopraelencate</u> • <u>Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza per lo svolgimento di attività programmate ed organizzate dal Consiglio di classe, a favore della Comunità Scolastica</u> • <u>Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con attività educative da svolgere a casa, in collaborazione con la famiglia o con i servizi assistenziali</u> • <u>Esclusione da uscite e viaggi di istruzione</u> (per decisione del Consiglio di Classe) <p>N.B. Il provvedimento di sospensione viene adottato dal Consiglio di classe in seduta straordinaria.</p>

<p>Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi (accendini, taglierini...)</p> <p>Utilizzare il telefono cellulare e apparecchi audio senza autorizzazione del docente durante il tempo scuola (compresi intervallo e pausa mensa)</p> <p>Utilizzare oggetti che ledano alla privacy dei compagni (ad es. videotelefonini in ambienti riservati quali bagni, spogliatoi...)</p>	<p>A seconda della gravità e della recidività si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Una delle sanzioni sopraelencate</u> • <u>il ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante</u> e comunicazione scritta alla famiglia per la riconsegna dello stesso (con annotazione sul registro e informazione al coordinatore di classe)
<p>Danneggiare locali, arredi, oggetti personali, materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola (comprese incisioni e scritte su banchi, porte, muri...)</p> <p>Appropriarsi di beni altrui o scolastici</p>	<p>A seconda della gravità e della recidività si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Una delle sanzioni sopraelencate</u> • <u>Il risarcimento del danno e/o la restituzione del bene rubato.</u> <p>Il provvedimento è da considerarsi aggiuntivo rispetto alle sanzioni precedenti. Esso deve essere formalizzato alle famiglie a cura del collaboratore di plesso / Dirigente scolastico.</p>
<p>Compiere atti intimidatori nei confronti di coetanei e adulti che offendano la morale e ledano profondamente la dignità altrui (es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale...)</p> <p>Compiere atti che mettano a rischio l'incolumità altrui e rechino gravi danni al patrimonio della scuola (incendio, allagamento...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni</u> <p>Il provvedimento viene adottato dal Consiglio di Istituto in seduta straordinaria.</p> <p>La sanzione disciplinare, irrogata soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, deve specificare in maniera chiara ed esauriente <u>le motivazioni</u> che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.</p> <p>La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p> <p>Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.</p> <p>N.B. Il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non deve comportare automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.</p>
<p>In concomitanza delle seguenti condizioni: a) situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di studi.</u> <p>Il provvedimento viene adottato dal Consiglio di Istituto in seduta straordinaria.</p> <p>La sanzione disciplinare, irrogata soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, deve specificare</p>

<p>a livello sociale;</p> <p>b) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p>	<p>in maniera chiara ed esauriente <u>le motivazioni</u> che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.</p> <p>Inoltre, occorre anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".</p>
--	---

13.4 Organo di garanzia e impugnazione delle sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari del presente Regolamento è ammesso ricorso da parte dei genitori (o degli esercenti la potestà familiare dello studente), entro quindici giorni dalla loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla Scuola.

L'Organo di Garanzia è formato dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto; esso rimane in carica dall'1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo (intero anno scolastico). Al suo interno, vengono designati dal Consiglio d'Istituto due membri supplenti: rispettivamente un docente ed un genitore, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dell'alunno sanzionato)

L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che possono sorgere all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento d'Istituto.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia si intendono valide solo se hanno partecipato alla votazione tutti i suoi membri. In caso di astensioni che portino a parità dei voti, il voto del Presidente vale doppio.

13.5 Norme finali

Di norma, (si rinvia in proposito alle disposizioni sull'autonomia scolastica) le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Su quanto non espressamente previsto da questo regolamento e che non è riconducibile alle norme vigenti, delibera, sentito il parere del Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto.

In caso di urgenza la deliberazione viene presa dal Dirigente Scolastico, il quale ne informa il Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p.

Approvato nella riunione del Consiglio d'Istituto del 29 ottobre 2009